

Comunicato stampa

Workshop ad iscrizione.
Giovedì 26 Aprile 2012,
dalle 19.30 alle 21.30,
presso lo Studio d'Arte
del Lauro, via Mosè
Bianchi 60 - Milano
(MM1 Amendola Fiera).

Per info e iscrizioni:
tel. 340/82.68.664
www.studiodartedellauro.it

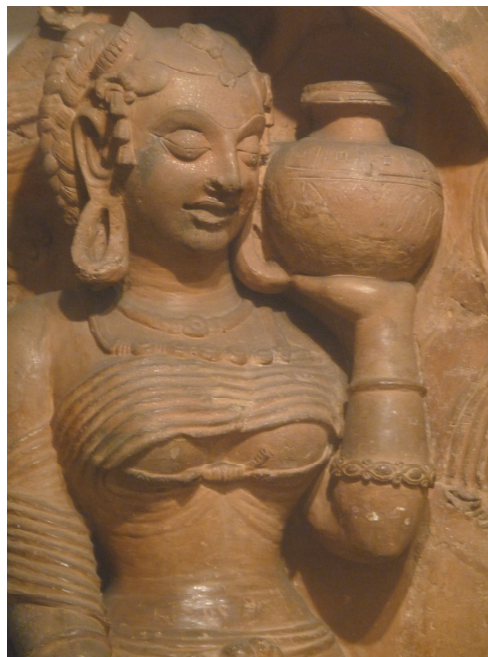
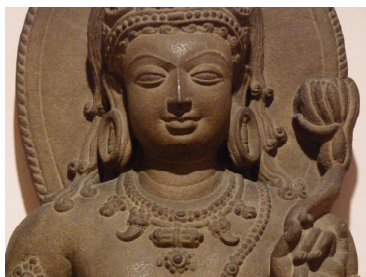
Per info e interviste al
docente: 348/07.24.840
info@sanscrito.it

PROGETTO "SANSKRITO E CULTURA"

Attraverso conferenze,
corsi e seminari, attiva-
bili a Milano o altrove,
si propone di diffondere
lo studio e la conoscenza
del sanscrito e dell'India
classica

Giulio Geymonat
348/07.24.840
info@sanscrito.it
www.sanscrito.it
Skype: g_geymonat

Sul sito www.sanscrito.it
il calendario completo
degli appuntamenti, va-
rie risorse didattiche e ar-
ticoli d'approfondimento



Sanscrito e poesia

Workshop

Sfruttando le caratteristiche linguistiche del sanscrito, i poeti antico-indiani riuscirono a dare corpo ad immagini vivide, complesse e allo stesso tempo precise, intense e folgoranti.

Giovedì 26 Aprile 2012, dalle 19.30 alle 21.30, in via Mosè Bianchi 60 a Milano, avrà luogo il workshop "Sanscrito e poesia", tenuto da Giulio Geymonat, insegnante di sanscrito e studioso di civiltà indiana classica: una preziosa occasione per avvicinarsi alla poesia sanscrita, spesso intraducibile o quasi in italiano, ma molto toccante e ispirante se colta dall'originale.

Com'è ben noto, è nella poesia (e nella letteratura d'arte in genere) che ogni lingua rivela la parte più segreta e potente di sé, poiché diventa strumento per esprimere la sensibilità del poeta, per dar corpo al mondo che egli vede e sente, concretizzandolo in quella combinazione unica e irripetibile di suono e significato che è appunto la sua creazione poetico-letteraria. In sanscrito è stata prodotta, nel corso dei millenni, un'enorme mole di letteratura poetica: d'altra parte la poesia sanscrita (kāvya) e la figura del poeta ispirato (kavi) hanno sempre occupato un posto di primo piano nella scena culturale indiana. Partendo da esempi concreti di versi di grandi poeti, constateremo in questo workshop come il sanscrito, grazie alla sua ricchezza lessicale, creatività e precisione, funzioni da potente strumento d'espressione delle emozioni più forti e intime, senza con ciò perdere la sua tendenza all'astrazione: così le poesie si liberano da ogni personalismo, assurgendo a descrizione, e in parte a modellizzazione, delle emozioni e delle passioni umane in generale.

○ **Docente:** Giulio Geymonat (40 anni, torinese, cresciuto tra Torino e la Francia) si laurea presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli in Lingua e Letteratura Sanscrita con una tesi sul comico nella letteratura teatrale sanscrita (relatrice Prof. Fabrizia Baldissera). Ancora studente a Napoli si reca in India, a Varanasi, per un corso privato semestrale di sanscrito col Pandit Vagish Shastri. Dopo la laurea, s'iscrive alla School of Oriental and African Studies (S.O.A.S.) di Londra e consegue un Master in sanscrito con il Professor J.C. Wright. Dopo il Master, collabora con l'Università di Tubinga, Germania, trascrivendo manoscritti provenienti dal Sud dell'India, nell'ambito d'un progetto di edizione critica di opere teatrali in sanscrito. Ritornato in Italia, lancia il sito www.sanscrito.it e si dedica principalmente all'insegnamento del sanscrito, avvalendosi di dispense scritte di suo pugno sulla base del metodo appreso in India col Pandit Vagish Shastri. Entro il 2012 è prevista l'uscita per i tipi dell'Einaudi della sua traduzione del *Cārudatta*, pièce di teatro in sanscrito, nell'ambito di un volume collettivo sulla letteratura erotica indiana antica curato dalla Prof. F. Baldissera.